

Catania, 13 lug- Insufficienza di personale che determina eccessivi carichi di lavoro con conseguente stress fisico e mentale e difficoltà' nelle situazioni di emergenza a rispettare i protocolli; condizioni di lavoro non sempre ottimali, per insufficienza ad esempio dei sistemi di aerazione. Sono alcuni elementi emersi dall'indagine sulle condizioni di sicurezza e benessere del personale paramedico dell'azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania, condotta dalla Cgil aziendale e presentata oggi. "Un'iniziativa importante- ha detto Enza Albini, della segreteria regionale Cgil, intervenuta alla presentazione- che contiamo di estendere ad altre realtà', per costruire le mappe dei rischi e prevenire malattie professionali e infortuni". Proprio la provincia di Catania e' quella dove si e' registrato nei primi 5 mesi del 2007 un aumento degli infortuni sul lavoro, cresciuti rispetto allo stesso periodo del 2006 del 9,82% (da 3.117 a 3.423). Sono 600 i questionari distribuiti dal sindacato tra infermieri, ausiliari, ostetrici e tecnici e 242 quelli tornati indietro compilati, in forma anonima. L'85% degli intervistati lamenta eccessivi carichi di lavoro e il 69% difficoltà' nella vita familiare legate ai cambi di turno improvvisi; il 97% ritiene che qualità' e umanizzazione della sanità' sarebbero possibili se nella programmazione si tenesse più' in conto il numero delle risorse umane. Il 65% dei dipendenti dell'ospedale segnala le difficoltà' nelle emergenze a rispettare i protocolli, e ben il 73% giudica che negli spogliatoi, nelle aree relax e nei servizi igienici non siano attuati gli standard della legge 626. Altri problemi riguardano la mancanza di tempo per discutere collettivamente forme condivise di prevenzione e sicurezza, rilevata nel 72% dei casi, l'informazione non puntuale sui sistemi di protezione dagli agenti chimici e biologici (57%) e difficoltà' burocratiche che inducono il 70% degli intervistati a non segnalare punture o contaminazioni con agenti biologici.

2007 dac

Condividi:

Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra)

Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra)

Clicca per condividere su Skype (Si apre in una nuova finestra)

Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)

Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)

Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)

Fai clic qui per condividere su Tumblr (Si apre in una nuova finestra)

Fai clic qui per condividere su Pinterest (Si apre in una nuova finestra)

Fai clic qui per condividere su Pocket (Si apre in una nuova finestra)

Fai clic qui per condividere su Reddit (Si apre in una nuova finestra)

Fai clic qui per inviare l'articolo via mail ad un amico (Si apre in una nuova finestra)

Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra)

Potrebbero anche interessarti:

Nessun altro articolo da suggerirti, al momento..